





Verifica
di coerenza
esterna



Il Capitolo, presenta il metodo e gli esiti della verifica di coerenza tra gli obiettivi ambientali di riferimento gli obiettivi del PTM, come presentati nel "Documento Obiettivi Strategici per il PTM". Si precisa che:

- Gli Obiettivi ambientali di riferimento, estratti dai Piani/Strategie selezionati, e messi a sistema a supporto della verifica di coerenza, sono riportati in dettaglio nel relativo Allegato (Obiettivi Ambientali di riferimento)
- Gli Obiettivi Strategici per il PTM Bologna, sono riportati per esteso nel relativo Documento.

4.1 Il quadro normativo per la verifica di coerenza esterna

La verifica di coerenza rappresenta un passaggio definito dalla normativa europea (L'Allegato I della Direttiva 2001/42/CEE) che elenca le informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale; tra queste è compreso sia il richiamo agli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri, pertinenti al Piano, sia l'illustrazione del modo in cui, nella fase di preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale.

La Legge R. 24, con l'art. 18, fa riferimento a questa selezione di obiettivi, là dove scrive: *Nell'individuazione e valutazione delle soluzioni alternative, il documento di Valsat tiene conto delle caratteristiche dell'ambiente e del territorio e degli scenari di riferimento descritti dal quadro conoscitivo di cui all'articolo 22, delle informazioni ambientali e territoriali acquisite ai sensi dell'articolo 23 e, per gli aspetti strettamente pertinenti, degli obiettivi generali di sviluppo sostenibile definiti dal piano e dalle altre pianificazioni generali e settoriali, in conformità alla strategia regionale di sviluppo sostenibile, di cui all'articolo 40, comma 8.*

L'Atto di Coordinamento regionale fa riferimento a questo passaggio dove esplicita che gli obiettivi di protezione ambientale assunti a riferimento serviranno per *la verifica della coerenza esterna e interna del Piano, per l'analisi degli effetti ambientali, per la messa a punto del sistema di monitoraggio ambientale del Piano.* E inoltre dove scrive *...La VALSAT vaglia e seleziona obiettivi e strategie.*

Per quanto riguarda la Valutazione di coerenza degli obiettivi, l'Atto di coordinamento (il cui riferimento è ai PUG, ma può ovviamente essere presa in considerazione come fonte di ispirazione anche alla scala del PTM), specifica quanto segue: *"Nella formazione del PUG sono effettuate valutazioni di coerenza nelle politiche e nelle relazioni funzionali e spaziali con gli altri livelli di pianificazione e con le Strategie europee, nazionali e regionali. Le Strategie e le Agende per lo Sviluppo Sostenibile, ovvero la cornice di riferimento europea, nazionale e regionale, è costituita da:*

- *L'Agenda urbana dell'UE*
- *L'Agenda ONU 2030*
- *La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (La Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile)*
- *L'Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile*
- *La Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNACC)*
- *Il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNEC)*
- *La Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna (SMACC.ER)*
- *La Strategia Energetica Nazionale (SEN)*
- *Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNEC)*
- *La Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB)*
- *La Strategia Nazionale del Verde Urbano (SNVU)*
- *La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)*
- *La Strategia europea sulla Bioeconomia" (SEB).*

4.2 Piani e Strategie considerati per la selezione degli Obiettivi ambientali di riferimento

Si è quindi ritenuto opportuno prendere in considerazione i piani e le strategie, di livello europeo e nazionale elencati nell'Atto di coordinamento regionale, focalizzandosi su quelli che in particolare trattano i temi della sostenibilità e della crisi climatica, anche considerato il fatto che la Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile (che l'Atto di coordinamento riporta in parentesi) a cui si riferisce esplicitamente la LR 24, non è ancora disponibile.

Considerando però anche l'Art. 19 della LR 24/17 (Principi di integrazione e non duplicazione della valutazione) che stabilisce che *"ai fini della Valsat sono utilizzati, se pertinenti, gli approfondimenti e le analisi già effettuati e le informazioni raccolte nell'ambito degli altri livelli di pianificazione o altrimenti acquisite"*, si è ritenuto opportuno utilizzare come ulteriore riferimento, anche ai fini della non duplicazione, Piani/strategie di livello regionale e metropolitano, dato che in quei documenti, o nei loro documenti di VALSAT, sono stati già

considerati la maggior parte dei riferimenti di livello europeo e nazionale indicati dall'Atto di coordinamento (e i Piani si sono conclusi con una verifica di coerenza positiva).

Si elencano a seguire i Piani/Strategie che sono quindi stati considerati e sono stati oggetto di analisi sistematica allo scopo di individuare, selezionare e mettere a sistema gli obiettivi di riferimento in essi contenuti, per poi poterli effettivamente considerare per la verifica di coerenza:

- *L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (2015)*
- *La Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB, 2016).*
- *La Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile (SNSvS, 2017)*
- *Il Piano regionale di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile (PAASS, 2013),*
- *La Carta di Bologna (2017) e L'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile (AMSS, 2018)*
- *Strategia regionale di Mitigazione e Adattamento ai*

- Cambiamenti Climatici (SMACC-RER, 2018)
- Il Piano Territoriale regionale (PTR, 2013), il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) la LR 24/2017
- Piano Assetto Idrogeologico del Fiume Po (PAI, 2001),
- Il Piano per la valutazione e gestione del rischio alluvioni (PGRA, 2016)
- La Programmazione regionale in materia di Aree Protette (AP, 2015 – 2018)
- Il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA, 2005),
- Il Piano regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR, 2016)
- Il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR, 2017),
- Il Piano Energetico Regionale (PER, 2017)
- Il Piano Regionale dei Trasporti (PRIT, 2019)
- Il Piano Urbano Mobilità Sostenibile per la Città Metropolitana di Bologna (PUMS, 2018)

IN ALLEGATO

(Obiettivi ambientali di riferimento), il documento che riporta e struttura in modo sistematico, il contenuto degli obiettivi ambientali di riferimento, come evidenziati nei Piani/strategie selezionati.

4.3 Gli Obiettivi Strategici per il PTM di Bologna

Gli Obiettivi Strategici per il PTM di Bologna vengono riportati in sintesi, citando per esteso il titolo utilizzato nel Documento.

Il Documento articola i 10 obiettivi con un testo sotto-

stante ai titoli, che in alcuni casi ne specifica il campo di azione, in altri anticipa linee di azione da sviluppare.

A seguire si riportano i 10 titoli (per il dettaglio si rimanda al Documento).

1		Assunzione del PUMS come impalcato per le infrastrutture e l'assetto dei servizi della mobilità e riferimento per le 'dorsali' dell'infrastruttura informatica, sollecitazione alla 'rigenerazione' dello spazio stradale e assunzione della rete del trasporto pubblico come unico riferimento per lo sviluppo e la rigenerazione del territorio
2		La Carta di Bologna come riferimento generale per tutti i tipi di intervento, e specifico per una riorganizzazione sostenibile dei flussi di acqua, produzione locale dell'energia, rifiuti, perseguendo un diverso metabolismo urbano
3		'Re-infrastrutturazione sostenibile': sicurezza, ammodernamento e rigenerazione dei diversi tipi di infrastrutture per favorire la resilienza e attrattività territoriale
4		Individuazione della "bellezza" e valorizzazione delle "vocazioni" delle diverse parti del territorio e dei "ruoli" dei centri abitati entro la visione generale per l'area metropolitana
5		Rigenerazione in tutti i tipi di insediamento e in tutte le forme: concentrate e diffuse, molecolari e per parti, abbinata o meno con densificazione e rilocalizzazioni
6		Contrasto del consumo di suolo, quindi costruzione di 'scenari di riduzione progressiva' dell'urbanizzazione di nuovi suoli, fino all'azzeramento nel 2050, contenimento della dispersione insediativa con soluzioni contigue all'esistente e individuazione delle parti di territorio metropolitano escluse dalle nuove urbanizzazioni
7		Insediamenti produttivi e poli funzionali come 'luoghi abitabili', condizione di attrattività per i primi e di competenza per i secondi
8		Agricoltura come attività economica fondamentale anche per l'equilibrio ecosistemico del territorio, da trattare con orientamenti e regole pertinenti alle forme diverse delle attività in pianura, in collina e montagna, nelle frange periurbane e comunque escludendo la nuova costruzione e gli ampliamenti per usi extragricoli
9		Conservazione del patrimonio storico e tutela dei paesaggi metropolitani da mettere in rete attraverso la costruzione della trama della mobilità dolce e delle infrastrutture verdi e blu
10		STRUMENTI Strumenti adeguati ai nuovi obiettivi e affinati per quanto riguarda praticabilità ed efficacia, promozione di PUG intercomunali o di Unione

Prima di procedere alla verifica di coerenza è utile ricordare che il Documento Obiettivi Strategici per il PTM, dichiara di aver costruito la propria struttura già identificando (e analizzando nello specifico) quattro principali riferimenti:

- Il Piano Strategico (PSM) e il Piano per la Mobilità Sostenibile (Piani di livello metropolitano e adottati rispettivamente nel 2018 e 2019), allo scopo di evidenziare lo spazio "specifico" del PTM (cioè di territorializzare le scelte strategiche dei due Piani, o affinarle)
- La Carta di Bologna (approvata nel 2017 dai Sindaci delle Città metropolitane, allo scopo di evidenziare come gli otto temi affrontati dalla Carta (e i relativi obiettivi/target) debbano costituire parte fondante del PTM: Suolo; Economia circolare; Clima; Energia; Aria; Acque; Ecosistemi e verde; Mobilità (L'AMSS, strumento attuativo della Carta di Bologna per l'ambiente, non era ancora stata finalizzata, al momento della redazione del Documento Obiettivi strategici per il PTM).
- La legge 24/2017 - Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio, che nell'articolo 41 delinea contenuti e forma del PTM e nell'art. 1 richiama i principali Obiettivi generali, di riferimento per la pianificazione territoriale alle diverse scale.

Gli obiettivi della Legge Regionale 24/17, di seguito riportati per esteso:

- a) contenere il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici, anche in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;
- b) favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, con particolare riferimento all'efficienza nell'uso di energia e risorse fisiche, alla performance ambientale dei manufatti e dei materiali, alla salubrità ed al comfort degli edifici, alla

conformità alle norme antisismiche e di sicurezza, alla qualità ed alla vivibilità degli spazi urbani e dei quartieri, alla promozione degli interventi di edilizia residenziale sociale e delle ulteriori azioni per il soddisfacimento del diritto all'abitazione di cui alla legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 (Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo);

- c) tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano ed alla conservazione della biodiversità;
- d) tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari, salvaguardando le diverse vocazionalità tipiche che li connotano;
- e) contribuire alla tutela ed alla valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio regionale;
- f) promuovere le condizioni di attrattività del sistema regionale e dei sistemi locali, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;
- g) promuovere maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente, per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione;

vengono assunti e sintetizzati dal Documento di Obiettivi per il PTM, come segue:

- Rigenerazione, Resilienza e Sostenibilità
- Contenimento/riduzione consumo di suolo
- Qualità urbana ed ecologico ambientale

Il Documento degli Obiettivi Strategici per il PTM li declina anche come "sfide" da affrontare:

- la dispersione insediativa e Il consumo di suolo
- i cambiamenti climatici (profilo emissivo, stress climatico, fattori di rischio territoriale)
- altri rischi di carattere ambientale: idrogeologico, sismico, da inquinamento atmosferico, da sostanze infiltranti, da rumori.

4.4 Verifica di coerenza. Metodo e esiti

Tenuto conto di questo quadro, è possibile sviluppare la verifica di coerenza dei 10 Obiettivi (e la loro declinazione in sottopunti, in forma di indirizzi strategici) rispetto agli obiettivi richiamati nel paragrafo precedente,

Per semplificare la verifica della coerenza esterna, si è proceduto a riportare ad ulteriore sintesi gli obiettivi ambientali selezionati e schematizzati in Allegato, in modo da ottenere una lista unitaria (e armonizzata) di obiettivi ambientali di riferimento.

Questi obiettivi sono riorganizzati, raggruppandoli in modo da mantenere una relazione con le componenti ambientali da considerare in sede di VAS/VALSAT, secondo quanto stabilito dalla normativa.

Si considerano quindi le componenti: Suolo e sottosuolo, Clima, Risorse energetiche, Aria, Acque, Ecosistemi naturali e biodiversità, Patrimonio culturale e paesaggio, Popolazione e salute umana, e le attività Agricoltura, Rifiuti, Mobilità, in quanto potrebbero incidere (positivamente o meno) sulle componenti sopra elencate, a seguito anche di misure di competenza della pianificazione territoriale.

Le componenti elencate vengono però riorganizzate e armonizzate nelle titolazioni anche con riferimento ai Profili tematici e alle Sfide di sostenibilità, come definite nel Quadro Conoscitivo Diagnostico nella sua sintesi interpretativa (e ispirandosi all'approccio per Sistemi funzionali, come suggerito dall'Atto di coordinamento). In particolare con

riferimento a:

- Uso sostenibile del suolo; Sicurezza del territorio e Adattamento alla crisi climatica;
- Tutela e riconoscimento degli ecosistemi (naturali, delle acque, agricoli) e dei luoghi identitari;
- Salute e benessere delle persone (qualità dell'aria; comfort climatico; accessibilità ai servizi)
- Transizione energetica/riproducibilità delle risorse/mitigazione della crisi climatica.

Per la lettura degli acronimi nella colonna a destra, si utilizzi il seguente elenco:

- SNB, Strategia Nazionale per la Biodiversità (2016).
- SNSvS, Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile (2017)
- PAASS, Piano regionale di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile (2013),
- Carta di Bologna (2017) e AMSS, Agenda Metropolitana

- per lo Sviluppo Sostenibile (2018)
- SMACC-RER, Strategia regionale di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici (2018)
- PTR, Piano Territoriale regionale (2013), PTPR, Piano Territoriale Paesaggistico Regionale e la LR 24/2017
- PAI, Piano Assetto Idrogeologico del Fiume Po (2001),
- PGRA, Piano per la valutazione e gestione del rischio alluvioni (2016)
- AP, Programmazione regionale in materia di Aree Protette (2015 – 2018)
- PTA, Piano Regionale di Tutela delle Acque (2005),
- PRGR, Piano regionale di Gestione dei Rifiuti (2016)
- PAIR, Piano Aria Integrato Regionale (2017)
- PER, Piano Energetico Regionale (2017)
- PRIT, Piano Regionale dei Trasporti (2019)
- PUMS, Piano Urbano Mobilità Sostenibile per la Città Metropolitana di Bologna (PUMS 2019)

Obiettivi ambientali di riferimento

SUOLO. Uso sostenibile del Suolo / Sicurezza del Territorio /Adattamento alla Crisi Climatica

SU1 Contenere e arrestare il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo, in funzione di tutela dei servizi ecosistemici, prevenzione dissesto idrogeologico e adattamento alla crisi derivante dai cambiamenti climatici	SNSvS-PSM-AMSVs-LR24
SU2 Favorire la rigenerazione del territorio urbanizzato e rurale, recuperare il suolo contaminato, degradato e le aree dismesse	SNSvS-PTR
SU3 Migliorare la qualità urbana e degli edifici, con riferimento a qualità ambientale, energetica, salubrità, sicurezza, adattamento al cambiamento climatico, comfort, vivibilità, diritto alla abitazione.	PTR-L24-PSM-AMSVs
SU4 Mantenere e ripristinare l'equilibrio idraulico e idrogeologico e prevenire, contenere o eliminare i rischi legati al dissesto idrogeologico e alla sfida climatica	SNSvS-PTR-LR24-AMSVs-PAI-PGRA

BIODIVERSITA'. Tutela e riconoscimento degli Ecosistemi Naturali (forestali, arbustivi, calanchivi)

B1 Conservare, ripristinare e aumentare la biodiversità, di habitat e di specie, e la funzionalità degli ecosistemi naturali	SNSvS-SNB-AMSVs-PTR-AP
B2 Conservare, ripristinare e aumentare la funzionalità delle connessioni ecologiche	SNSvS-SNB-AMSVs-PTR-AP
B3 Conservare e valorizzare la vegetazione riparia, rinaturalizzare i corpi idrici	SNSvS-SNB-AMSVs

ACQUE. Tutela e riconoscimento degli Ecosistemi delle Acque

AQ1 Tutelare e migliorare la qualità (e quantità) delle acque superficiali e sotterranee	SNSvS-AMSVs-PTA
AQ2 Ridurre i consumi idrici, aumentare il recupero e riutilizzo, agevolare un uso sostenibile e plurimo delle acque	SNSvS-AMSVs-PTA
AQ3 Ridurre gli apporti inquinanti puntiformi e diffusi e aumentare la capacità depurativa	SNSvS-AMSVs-PTA

AGRICOLTURA – Tutela e riconoscimento degli Ecosistemi Agricoli

AG1 Tutelare e valorizzare i territori agricoli salvaguardando le vocazionalità tipiche e le produzioni di qualità	SNSvS-SNB-L24-AMSVs
AG2 Incrementare le aziende biologiche e biodinamiche e l'occupazione sostenibile e di qualità	SNSvS-AMSVs
AG3 Proteggere e ripristinare risorse genetiche ed ecosistemi naturali connessi ad agricoltura e silvicoltura	SNSvS-SNB-AMSVs

PATRIMONIO. Luoghi identitari, patrimonio culturale e paesaggio

PC1 Tutelare, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio culturale e gli elementi storici del paesaggio regionale	SNSvS-AMSVs-PTR-LR24
PC2 Conservare e migliorare la qualità del paesaggio	SNSvS-AMSVs-PTR

SALUTE. Salute e Benessere delle persone (Aria)

SA1 Ridurre i livelli d'inquinamento atmosferico e diminuire la popolazione esposta a valori superiori ai limiti	SNSvS-AMSVs-PAIR-PER-PUMS
SA2 Ridurre l'esposizione delle persone agli eventi meteo estremi, migliorare il comfort climatico (ondate di calore)	SMACC
SA3 Migliorare l'accessibilità (con modi sostenibili) ai servizi	AMSVs-PRIT-PUMS
SA4 Migliorare i livelli di sicurezza stradale	AMSVs-PRIT-PUMS
SA5 Migliorare la dotazione d'infrastrutture per la mobilità attiva (pedonale e ciclabile)	AMSVs-PRIT-PUMS
SA6 Bonificare i siti contaminati	SNSvS
SA7 Prevenire i rischi industriali-tecnologici e le incompatibilità e ridurre la popolazione esposta	SNSvS
SA8 Ridurre i livelli d'inquinamento e la popolazione esposta al rumore, ai CEM, al radon	SNSvS

RISORSE. Transizione energetica. Mitigazione ed adattamento alla CC. Riproducibilità risorse.

R1 Ridurre le emissioni di inquinanti locali e di gas climalteranti	SNSvS-AMSVs-PAIR-PER-SMACC-PTR-PUMS
R2 Ridurre i consumi energetici e aumentare l'efficienza energetica (edifici e infrastrutture)	SNSvS-AMSVs-SMACC-PTR-PER
R3 Aumentare il ricorso alle Fonti Energetiche Rinnovabili	SNSvS-AMSVs-SMACC-PER
R4 Ridurre la produzione di rifiuti (priorità al settore delle attività edilizie)	SNSvS-AMSVs-SMACC-PRGR
R5 Aumentare il recupero e riciclo dei rifiuti come materia e fonte energetica	SNSvS-AMSVs-SMACC-PRGR

La verifica di coerenza è svolta ricorrendo a una tabella, strutturata come matrice d'intersezione, in cui si riporta un giudizio qualitativo di relazione.

Tale giudizio è assegnato con una valutazione ricondotta ai seguenti quattro possibili casi:

- **coerenza:** gli obiettivi del PTM sono identici o sostanzialmente analoghi agli obiettivi di riferimento, contribuendo pienamente al loro raggiungimento (coerenza alta), o comunque presentano elementi di sinergia con questi (coerenza bassa);
- **indifferenza:** non si riscontra una relazione significativa tra gli obiettivi del PTM e gli obiettivi di riferimento o comunque i primi non favoriscono ne ostacolano il perseguimento dei secondi;
- **incoerenza:** gli obiettivi del PTM sono evidentemente di impedimento o di ostacolo al conseguimento degli obiet-

tivi di riferimento (incoerenza alta) o ne possono limitare i risultati (incoerenza bassa);

- **coerenza da verificare/da rafforzare:** gli obiettivi del PTM sottendono un rapporto con gli obiettivi di riferimento non determinabile e per la quale è necessario un approfondimento, con riguardo alla declinazione in azioni e al contenuto degli indirizzi, direttive e prescrizioni applicabili, che possono determinare il tipo e grado di coerenza o incoerenza, nel secondo caso mitigando o compensando i possibili effetti ambientali significativi e negativi.

Nell'esprimere il giudizio si considera quindi anche il principio di competenza/responsabilità, cioè il fatto che il PTM può ovviamente non avere competenza diretta su tutti gli obiettivi ambientali, ma questo fatto non viene considerato come fattore di incoerenza, ma piuttosto di Indifferenza.

Verifica di coerenza - Classi di giudizio delle relazioni tra gli obiettivi



Nella successiva tabella si presentano i risultati dell'analisi della relazione tra gli obiettivi del PTM e gli obiettivi

ambientali di riferimento, come individuati nel precedente paragrafo.

Verifica coerenza esterna con gli Obiettivi ambientali di riferimento

Obiettivi di riferimento	Obiettivi PTM									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
SU1 Contenere e arrestare il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo ...			Coerente	Coerente	Coerente	Coerente		Coerente		Coerente
SU2 Favorire la rigenerazione del territorio urbanizzato e rurale ...			Coerente		Coerente			Coerente		Coerente
SU3 Migliorare la qualità urbana e ambientale degli edifici ...					Coerente					Coerente
SU4 Mantenere e ripristinare l'equilibrio idraulico e idrogeologico ...			Coerente			Coerente				
B1 Conservare, ripristinare e aumentare la biodiversità...			Coerente							
B2 Conservare, ripristinare e aumentare la funzionalità delle connessioni ecologiche...		Coerente								
B3 Conservare e valorizzare la vegetazione riparia, rinaturalizzare i corpi idrici		Coerente								
AQ1 Tutelare e migliorare la qualità (e quantità) delle acque superficiali e sotterranee		Coerente	Coerente					Coerente		
AQ2 Ridurre i consumi idrici, aumentare il recupero e riutilizzo, ...		Coerente						Coerente		
AQ3 Ridurre gli apporti inquinanti e aumentare la capacità depurativa.		Coerente						Coerente		
AG1 Tutelare e valorizzare i territori agricoli ...								Coerente		
AG2 Incrementare le aziende biologiche e biodinamiche...								Coerente		
AG3 Proteggere e ripristinare ...ecosistemi naturali connessi ad agricoltura e silvicoltura							Coerente	Coerente		
PC1 Tutelare, ... il patrimonio culturale e gli elementi storici del paesaggio regionale				Coerente					Coerente	Coerente
PC2 Conservare e migliorare la qualità del paesaggio			Coerente	Coerente			Coerente		Coerente	Coerente
SA1 Ridurre i livelli d'inquinamento atmosferico e diminuire la popolazione esposta..	Coerente	Coerente	Coerente			Coerente				
SA2 Ridurre l'esposizione delle persone agli eventi meteo estremi..	Coerente	Coerente	Coerente							
SA3 Migliorare l'accessibilità (con modi sostenibili) ai servizi	Coerente	Coerente	Coerente		Coerente					
SA4 Migliorare i livelli di sicurezza stradale	Coerente	Coerente								
SA5 Migliorare la dotazione d'infrastrutture per la mobilità attiva (pedonale e ciclabile)	Coerente	Coerente					Coerente			Coerente
SA6 Bonificare i siti contaminati					Coerente		Coerente			
SA7 Prevenire i rischi industriali-tecnologici e le incompatibilità..					Coerente		Coerente			
SA8 Ridurre i livelli d'inquinamento e la popolazione esposta al rumore, ai CEM, al radon	Coerente		Coerente				Coerente			
R1 Ridurre le emissioni di inquinanti locali e di gas climalteranti	Coerente	Coerente	Coerente				Coerente			
R2 Ridurre i consumi energetici e aumentare l'efficienza energetica ...		Coerente			Coerente		Coerente			
R3 Aumentare il ricorso alle Fonti Energetiche Rinnovabili		Coerente					Coerente			
R4 Ridurre la produzione di rifiuti		Coerente					Coerente			
R5 Aumentare il recupero e riciclo dei rifiuti		Coerente	Coerente				Coerente			

Il quadro ottenuto consente di annotare, in sintesi, e in via preliminare, quanto segue:

- l'inesistenza di incoerenze tra Obiettivi PTM e Obiettivi ambientali di riferimento
- la rilevanza degli Obiettivi PTM 1 e 2 (e 7) per la loro capacità di coprire in modo coerente la maggior parte degli obiettivi ambientali di riferimento
- la rilevanza degli Obiettivi ambientali di riferimento relativi al contenimento del consumo di suolo (SU1) e alla rigenerazione territoriale (SU2) per la loro capacità di orientare gli Obiettivi PTM (3,4,5,6,8,10).
- l'importanza di affinare ulteriormente, nella fase successiva alla Consultazione preliminare, le strategie che afferiscono agli obiettivi di riferimento ambientale, allo scopo di potenziare la loro efficacia.

***TEMA PER LA CONFERENZA PRELIMINARE:**

Si concorda sul metodo e sugli esiti della verifica di coerenza?

